

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Numero separato cent. 5
arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta
N. 7, Milano, e sua succursali tutte.

I NUOVI SENATORI

Roma, 26. — S. M. il Re, con decreti in data odierna ha nominato senatori: **Barbieri Lodovico**, tenente generale, **Bastie Emanuele** presidente di sezione della Corte di Cassazione; professore **Bozzolo Camillo**, **Canzi Luigi** ex deputato al Parlamento, professore **Ciamician Giacomo** membro della Regia Accademia dei Lincei, **Cosenza Vincenzo** primo presidente di Corte di Cassazione, **Croce Benedetto**, **D'Andrea Giuseppe** ex deputato al Parlamento, professore **De Amicis Tomaso**, **De Cesare Raffaele** ex deputato al Parlamento, marchese **Del Carretto Ferdinando** sindaco di Napoli, barone **De Ritis Giuseppe** ex deputato al Parl., prof. **Flomusi Francesco** medico della Società Reale di Napoli, prof. **Fiore Pasquale** membro della Società Reale di Napoli, **Frascara Giuseppe** ex deputato al Parl., **Gavazzi Lodovico** ex deputato al Parl., **Gozan Giovanni** tenente generale, barone **Manno Antonio** membro della R. Accad. delle Scienze di Torino, **Masdea Edoardo** tenente gen. del genio navale, march. **Maurigi Ruggero** ex deputato al Parl., prof. **Mazzoni Guido** membro della R. Accademia della Crusca, **Mortara Lodovico** procuratore generale di Corte di Cassazione, **Paganini Roberto** ex deputato al Parl., conte **Passerini Napoleone** membro della R. Accad. dei Georgofili, **Pastro Luigi**, prof. **Polacco Vittorio** membro dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, march. **Ridolfi Carlo** ex deputato al Parl. membro dell'Accad. dei Georgofili, **Scaramella Manetti Augusto** ex deputato al Parl., conte **Sormani Pietro** idem, **Falconi Gaetano** idem, march. **Zappi Luigi** idem.

Un commento all'informata

La lista dei nuovi senatori non è destinata a sollevare soverchia lode né soverchio biasimo. Con questa informata si è voluto dare finalmente il lasciapassare a parecchi parlamentari che da tempo aspettavano il latitavio. Sono De Amicis, De Cesare, Frascara, Garavetti, Gavazzi, Maurigi, Paganini, Scaramella Manetti, Sormani e Zappi. Vengono poi i soliti generali e professori d'università, tra i quali dei valenti davvero come il Ciamician dell'Ateneo di Bologna, triestino, il Mazzoni, il Polacco.

Manno rappresenta la fortuna delle parole, Croce la filosofia, e Pastro il patriottismo.

Sono tolti dagli alti impieghi Basile, Cosenza, Masdea.

In fine c'è un sindaco: il marchese Ferdin. del Carretto di Napoli. Questa nomina solleva le proteste degli anticlericali, che accusano Sonnino di voler seguire le orme di Giolitti; ma d'altra parte i clericali insinuano che dal complesso della lista si scorge abbastanza chiaramente che Sonnino intende piegare verso sinistra e rifare le prove dei cento giorni.

Probabilmente l'on. Sonnino non intende di accentuare la sua azione né in un senso né nell'altro. Il suo temperamento e la cultura non gli consentono il passo risoluto. Egli va innanzi lasciandosi portare un po' a destra e un po' a sinistra, senza una visione netta degli spiriti veri della nazione, tastando il terreno che gli è sempre poco sicuro, e che quel suo modo di camminare rende ancora più malcerto.

Così, talora, senza volerlo, pare che assuma degli atteggiamenti risoluti in una direzione. Ma è questione di apparenza, cheché vadano dicendo gli anticlericali, i quali protestano per l'inclusione del Carretto e l'esclusione di Roberto Ardigò.

Abbiamo un po' di pazienza costoro — e vedranno che l'on. Sonnino troverà la maniera di contentarli. O lo troveranno per lui i giornalisti che gli fanno da battistrada.

Ma chi è?

Roma, 26. — Con decreto reale odierno l'on. Eugenio Maury, deputato al Parlamento, è stato nominato sottosegretario di Stato per le poste e telegrafi.

Una nuova ferrovia sul Carso

Commerciale o strategica?

Trieste, 26. — Il Governo fa studiare la costruzione di una nuova linea ferroviaria dalla stazione di Opicina, sull'altipiano del Carso, a tergo di Trieste, a Monfalcone. La nuova linea (di cui non si capisce l'importanza commerciale), metterebbe in comunicazione diretta la seconda linea transalpina con la direttissima Monfalcone-Venezia.

Notate che la direttissima per Venezia la si vuole anche accordare — sempre alla transalpina — mediante una nuova ferrovia Gorizia-Cervignano.

Il "Los von Rom" in Oriente

Fusione delle chiese protestanti colle orientali

Roma, 26. — (Perseveranza) Una gravissima notizia è giunta con un rapporto da Costantinopoli in Vaticano. Già parecchie volte, nel corso dei secoli, le chiese protestanti inglesi e tedesche stabilite in Oriente, avevano invitate le chiese cristiane ad unirsi a loro. Finora però i tentativi andarono falliti: i pastori di queste chiese tenevano troppo alla loro libertà ed alle loro tradizioni e i Sultani non avrebbero mai permesso questo avvicinamento. Oggi invece tutto è pronto per un'alleanza che avrà per base la guerra alla Chiesa cattolica cioè il « Los von Rom ».

Il rapporto osserva che mentre le proposte di accordo erano sempre, per l'addietro, partite da Londra o da Berlino, oggi l'iniziativa è partita da Costantinopoli. Del resto — osserva il rapporto — se ancora ufficialmente questa alleanza mancava, già da tempo di fatto le due forze lavoravano ai danni della Chiesa cattolica. Basterebbe ricordare che professori protestanti insegnano nelle scuole armene non cattoliche e che nel grande seminario di Armac sono state adottate le opere di Harnach quale testo di teologia.

Lastampa milanese all'on. Barzilai

Milano, 26. — Per impegni professionali fu in questi giorni a Milano l'on. Salvatore Barzilai, presidente della Federazione delle Associazioni della Stampa.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti ed il Sindacato dei corrispondenti vollero tributare all'illustre collega i sensi della loro stima e riconoscenza per l'opera benemerita ed intelligente che egli compie da anni a vantaggio del giornalismo e dei giornalisti.

La cerimonia consistette in una colazione che venne offerta ieri all'on. Barzilai all'Eden. Oltre a lui erano intervenuti i direttori dei giornali quotidiani di Milano e i probiviri dell'Associazione Lombarda.

La maggior cordialità si manifestò tra i commensali. Allo champagne brindarono all'ospite Bolognesi, comm. Treves, Re, Russo, Miceli che ricordò la italiana terra, ove nacque l'on. Barzilai. Parlò pure con la competenza che gli è propria, sopra l'opera della Federazione, Giovanni Biadene. L'on. Barzilai, con la usata alta e faconda parola, ringraziò e tracciò a grandi linee il compito della Federazione, annunciando che dalla sua palpabile utilità essa darà segno tangibile nella proporzionale distribuzione non lontana alle varie Associazioni del ricavato della lotteria nazionale. Accennò pure al progetto di quel *Giornale dei Giornalisti* che è un antico e diffuso desiderio nella classe.

L'operazione d'un occhio a Teodoro Moneta

Milano, 26. — Nella casa di salute Bertazzoli è stato oggi operato all'occhio destro il nostro venerato collega Ernesto Teodoro Moneta, ex direttore del *Secolo* e della *Vita internazionale*.

L'operazione consistette nell'estrazione dell'occhio. Le condizioni dell'infermo sono relativamente buone. Auguri cordiali.

L'inondazione di Parigi e di vari dipartimenti

La spaventosa piena della Marna

3000 sono i morti sui battelli
Parigi, 26. — La piena della Marna ha assunto proporzioni spaventose. Le acque oltrepassano spesso il primo piano delle case. Tremila persone si salvarono con battelli; rimangono di salvare diecimila persone. Due vecchie donne sono morte. L'inondazione aumenta nel quartiere di Laval e Neuilly sur Marne facendo crollare le case.

Parigi 26. — La Marna che ingrandisce sensibilmente avrà una ripercussione sulla Senna. Iersera la situazione rimaneva stazionaria.

I treni provenienti dall'Italia subiscono grandi ritardi. Ciò nondimeno il servizio dei viaggiatori è assicurato. La compagnia prosegue la distribuzione dei biglietti regolarmente. La stazione d'Austerlitz ha ritardi un po' più gravi, ma quantunque parecchi treni sieno stati sospesi i convogli sono regolarmente diretti su tutti i punti della rete.

Su tutti gli sportelli aperti leggesi l'avviso: « La Compagnia non garantisce il percorso dei viaggiatori oltre Vitry Sur Seine e Parnay Sud ».

Nel circondario la situazione è gravissima. A Consellens sono crollate delle case. Il servizio postale si attua in barche. Il sottoprefetto fu chiamato a Santjust, ora la situazione degli abitanti è critica.

Il canale dell'Aube si è rotto inondando l'intero villaggio. Mancano notizie. Parecchie famiglie che abitavano nella fattoria sono sommerse.

La neve non arresta il flagello

Parigi, 26. — Dopo una nottata fredda stamane alle ore 6.30 cominciò a nevicare. La neve cadde fino alle ore 11. Però si scioglie facilmente. Il flagello continua ad aumentare inferendo specialmente nel 12. e 13. circondario. In Place Maubert, Pontneuf, Place Concorde, Passy, Stazione Invalidi. E' inondata pure la stazione della Metropolitana. La Compagnia d'Orleans informa che la circolazione è completamente sospesa in seguito alla piena.

I telegrammi dei ministri italiani

Parigi, 26. — I ministri dei lavori ricevettero dal ministro dei lavori italiani un telegramma in cui l'on. Rubini, in seguito al disastro che colpisce la Francia, esprime la sua profonda simpatia e i suoi più ardenti auguri perchè cessi fra breve ogni causa di angoscia e di dolore.

Millerand rispose esprimendo la sua sincera gratitudine e i suoi vivi ringraziamenti.

Il ministro degli esteri telegrafò al console Gallina, incaricandolo di presentare al Governo della Repubblica francese le condoglianze per le inondazioni che tanto danno recano alla Francia.

L'acqua ha invaso il Tribunale

Parigi, 26 (ora 22). — La adiacenza del Palazzo di Giustizia e il boulevard delle Conciergeries furono invasi dalle acque. Si dovette trasportare i detenuti a Saint Lazar e in altre sezioni. Essendo pure l'inondazione sul quai si dovette istallare più oltre il gabinetto del giudice istruttore, perchè potesse procedere agli interrogatori che doveva eseguire entro 24 ore. La sala del Tribunale correzionale al palazzo di giustizia è pure inondata; il cortile dirimpetto alla cappella è invasa dalle acque.

Un avvallamento si produsse in via Leblanc; a Laval si sgombrarono alcune case, una di queste crollò subito dopo.

Sul Quai di Gard un pilone del ponte Bercy comincia a sprofondare; altro avvallamento si produsse di fronte al Museo del Louvre. La circolazione è proibita sul Quai e sul ponte delle Arti, in piazza Carosello. La rue Royal è chiusa alle vetture fino alla chiesa della Maddalena.

Un funerale con le barche

La parte bassa della città è completamente sommersa. Gli abitanti dell'isola Jatte dovettero sgombrare dalle loro case. La situazione si aggrava ad Alfortville.

Le strade di Melun separando Alfort-

ville da Maison Alfortville fu invasa dalle acque della Senna. Dalla parte di Alfortville gli abitanti sulla strada di Melun furono costretti a sloggiare. Giunti soccorsi nel pomeriggio dovevano avere luogo ad Alfortville un funerale. La bara venne trasportata in un canotto. I parenti seguivano in barca. Il Consiglio municipale di Parigi si è riunito in seduta straordinaria e votò 100 mila franchi a favore dei danneggiati.

Anche il Tevere si gonfia

Roma, 26. — Oggi a Roma il maltempo ha continuato. Il Tevere è sempre gonfio e limaccioso e segna oltre dodici metri sopra l'idrometro di Ripetta. Stamane il cielo si è un po' rasserenato ed è uscito il sole, ma nel pomeriggio è caduta nuovamente la pioggia.

La neve in Sardegna

Ostia, 26. — La temperatura rigida dei giorni scorsi ha avuto il suo epilogo in un'abbondante nevicata che ha coperto la città e la campagna. La neve sebbene provvida per i seminati, cagionerà non pochi danni ai residui dei pascoli e al bestiame.

Il console Sola a Ibb

Roma, 26. — L'agenzia consolare di Moka telegrafò al ministro degli esteri che il console Sola, accompagnato dal tenente medico Bini e da tre marinai della nave *Aretusa* arrivò felicemente ad Ibb, nel sito cioè dove furono assassinati Benzonio e Bueckhardt. Probabilmente domani il console Sola sarà ad Aden.

La Sublime Porta si lagna e protesta

Costantinopoli, 26. — La Porta trametterà entro la corrente settimana la sua risposta alla ultima nota dalle potenze protettrici di Creta.

Nella risposta la Porta dichiara che non può accordare il mantenimento dell'attuale *status quo* nell'isola, perchè ciò equivarrebbe al mantenimento dello stato ingiusto. Chiede una prossima soluzione della questione di Creta sulla base di una larga autonomia, tutelando i diritti di sovranità dell'impero ottomano.

Le elezioni in Inghilterra

Londra, 26. — Alle 3 pomeridiane si conoscevano i seguenti risultati: Eletti 255 unionisti, 230 liberali, 38 del partito del lavoro, e 72 nazionalisti. Gli unionisti guadagnano 117 seggi, i liberali 17 ed il partito del lavoro uno.

ON TRATTATO POCO FORTUNATO

Berlino, 26. — La Commissione del bilancio del Reichstag respinse con voti 15 contro 13 il trattato di commercio col Portogallo. Il trattato sarà ora rinviato al Reichstag che deciderà definitivamente.

Asterischi e parentesi

— L'uomo si vede perduto.

Un mio amico che una sera avevo invitato a pranzo, ritornandocene a casa con qualche difficoltà, diè di cozzo ad un albero, l'unico albero della strada.

Retrocedde di un passo o due, e riprese quindi il cammino incontrando nuovamente l'albero.

Avvenne allora un fatto curioso, si sedé in terra e tenendosi la testa con le mani si mise a piangere.

Perduto! — diceva — perduto in una interminabile foresta.

— Il bacio e la rosa.

Un giovanotto molto timido era innamoratissimo di una bella ragazza, ma non si azzardava di farle la dichiarazione di rito. Finalmente la signorina stimò prudente di rompere il ghiaccio, e quando egli con mano tremante, le offrì una rosa, essa gli disse con un'occhiata assassina:

— Oh, come è bella! Vi meritereste un bacio.

Con sua grande sorpresa il giovanotto in saluto in fretta e si allontanò di corsa.

— Eh! dove andate? — gli gridò appresso la ragazza.

— Dal fioraio, signorina, per comprare altre rose.

NOTE MILITARI PER LA CULTURA DEGLI UFFICIALI

E' uscito in questi giorni un volume intitolato: « Temi tattici gradual del generale Griepenkoy, traduzione del capitano Alfonso Ruzzenenti, del 7. Alpini, sotto la direzione del generale P. Oro comandante del 3. gruppo Alpini (Verona) — Tipografia Gambari 1910.

Questo libro fa pensare alle pagine della nostra storia nazionale.

Il nostro valoroso esercito, a detta degli stessi suoi capi, difetta di « istruzione tattica ». Ciò spiega p. e. perchè a Custoza — nel 1866 — mentre infuriava il nembo della cavalleria austriaca su Villafranca, la nostra divisione di cavalleria era tenuta a pascolare in riserva! Ciò spiega il perchè del disseminamento delle forze in tutte le battaglie combattute. E ciò spiega anche perchè si perdettero ad Adua, essendo ormai dimostrato che malgrado il gravissimo errore della brigata indigena che si staccò dal resto dell'esercito operante, se il Comandante in capo delle nostre forze la avesse lasciata a se stessa, ed avesse tenuto ben salde, in posizione, le altre tre brigate, l'attacco austriaco sarebbe fallito, ed in ogni modo non sarebbe stato per noi così disastroso!

Come rimediare a questo difetto di istruzione tattica sempre emerso anche nelle nostre grandi esercitazioni del 1903, 1905, 1907, 1908, e 1909? Certamente con lo studio professionale.

Ma dove sono i maestri?

Si, ne abbiamo; ma i più non osano dar mano alla penna...

Abbiamo a vero — i pregievoli lavori Sagromoro, del Pennella, ed altri; ma non bastano questi testi tuttavia bellissimi che chiamiamo però « di occasione » a stabilire un fondamento di cultura tattica classica, quale è rappresentata dal testo del Griepenkoy — quale è richiesta dalla massa degli ufficiali.

La traduzione di questo colossale lavoro fatta dal Ruzzenenti sotto la direzione del comandante il 3. Gruppo Alpini generale Oro, entrambi provetti ed infaticabili ufficiali Alpini, costituisce un'opera buona di cui eravi bisogno, la quale interessa tutti i nostri ufficiali e colma una lacuna che invano veniva rilevata durante le esercitazioni.

Si dirà: ma per questo avevamo bisogno di ricorrere all'estero? No, certamente, rispondiamo noi: ma diciamo che se è cosa disdicevole il volere scimmiottare ad occhi chiusi ordinamenti e regolamenti esteri, è del pari grave danno il non volere tener conto per bigottismo nazionale, di quanto di utile e di pratico si fa fuori dei nostri confini!

Non possiamo qui fare un sunto della pregevolissima traduzione di oltre 330 pagine, ricchissime di ammaestramenti, relativi alla condotta delle varie armi nel combattimento. Diciamo soltanto che il pregevole lavoro uscito dal Comando del 3° Gruppo alpini, non è un'ardita « analisi »; ma un ragionamento semplice e chiaro sugli infiniti casi di offesa e di difesa che presenta la « lotta » in campo bellico.

E' un libro che crediamo indispensabile agli ufficiali di tutti i gradi, di tutte le armi, di tutte le guarnigioni.

E perchè non sembri esagerata la nostra parola diciamo che il libro fu persino già tradotto in giapponese; ed il già Capo di Stato Maggiore dell'esercito nipponico vi ha scritto innante alla prima pagina le seguenti parole rilevantisime:

« Il capitano Shioda ed il professore Shiba, hanno testè tradotto i « Temi tattici », pubblicati da un'ufficiale tedesco (il Griepenkoy) e mi hanno pregato di farne la prefazione.

« Lessi la traduzione, e « constatai » che i principi e i dogmi di tattica sono messi in luce non solo teoricamente, ma eziandio mediante casi concreti e risolti con l'applicazione dei regolamenti speciali delle varie armi e del servizio in campagna. Gli è perciò che questo libro riuscirà prezioso per la nostra giovane generazione di ufficiali e servirà a sviluppare gradatamente il loro senso pratico facendo germogliare nel loro spirito pratico idee nuove e di valore inestimabile. — Generale Visconte Saroku Kavakami ».

Dopo ciò noi, memori del passato, non possiamo che lodare la felice idea avuta dal generale Oro e la tattica compiuta sotto la sua direzione dello studioso capitano Ruzzenenti per assi-

curare la coltura tattica dei nostri ufficiali di tutte le categorie per l'onore delle nostre armi e per l'avvenire della nazione. a. f.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. VITO al Tagl.
La sede della Cattedra Ambulante

Ci scrivono in data 25:

Un tale, desideroso di vedere trasferita la sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura da S. Vito a Pordenone, scrive sul *Giornale di Udine* del 21 corrente un triletto che critica l'Associazione Agraria Friulana ed il suo Presidente per aver, fin dai primordi dell'istituzione della Cattedra, stabilita la sede a S. Vito invece che a Pordenone.

Lo scrittore si firma *Il vecchio della Bassa*, ed io lo crederei della Bassa... Italia, inquantochè la sua corrispondenza è talmente piena di inesattezze e di dati e cifre sbagliati, da far ritenere che se stessa più vicino a noi avrebbe dovuto essere meglio a cognizione dei fatti.

Questa Sezione di Cattedra fu istituita nel 1903, non nei soli distretti di S. Vito, Pordenone e Sacile, ma anche per quello di Latisana, che ebbe in seguito Sezione propria. Quindi dal lato topografico era allora tanto centro S. Vito quanto Pordenone.

Al momento della fondazione occorre che gli Enti locali della zona contribuiscano con almeno 2500 lire annue per completare la cifra minima di lire 5500 necessaria a sostenere le spese complessive di funzionamento della Sezione essendo lire 1000 stanziati dal Governo, 1000 dalla Provincia e 1000 dalla benemerita Cassa di Risparmio di Udine. Interpellati i Comuni dei vari distretti la cifra necessaria non venne raggiunta, avendo allora alcuni Comuni, fra i quali quello di Pordenone negato il sussidio. La sezione si poté istituire soltanto perchè il Municipio di S. Vito e gli altri del distretto contribuirono con circa 1000 lire, ed il Circolo Agricolo di S. Vito si assunse l'impegno di completare coi propri mezzi la cifra necessaria, mettendo per condizione a questo suo forte sacrificio che la istituzione Sezione avesse sede a S. Vito.

Non fu quindi un atto di prepotenza del Consiglio Direttivo della Cattedra, se dati gli imperiosi motivi suesposti, la sede della Sezione venne fissata a S. Vito. E il sacrificio del Circolo Agricolo di S. Vito continua, tant'è vero che nel decorso anno 1909, quantunque altri sussidi di Comuni dei vari Distretti siano ora venuti a rinforzare il bilancio della Sezione, al Circolo Agricolo di S. Vito la Cattedra costò oltre 1100 lire, di cui 600 effettivamente versate in denaro e 500 per aver fornito l'apposito locale ad uso ufficio, con relativo riscaldamento, illuminazione, servizio e cancelleria.

Attualmente dunque dal Comune e dal Circolo Agricolo di S. Vito la Cattedra attinge ben 1500 lire di contributo annuo, essendo di lire 400 il sussidio del Comune. Non è vero poi che lo Zuccherificio abbia soppresso il suo concorso perchè non l'ha mai dato; e quanto al sussidio del legato Falcon Vial, esso venne dato per il primo anno, e non fu continuato perchè la Giunta Prov. Amm. radiò tale spesa dal bilancio di quell'Opera Pia. Si spera però quest'anno di poter ripristinare un modesto sussidio anche di quell'Ente.

Se Pordenone desidera una maggiore attività della Cattedra nel suo distretto deve aumentare e non togliere l'attuale contributo di lire 300, e non deve stimolare gli altri Comuni del distretto

a radiare i sussidi già stabiliti a mantenimento di una istituzione di pubblica utilità quallà la Cattedra Ambulante, perchè compirebbe un'azione ben severamente giudicabile, e, danneggiando l'istituzione, allontanerebbe la probabilità di qualsiasi combinazione. Finora la Cattedra non si è mai rifiutata di corrispondere alle richieste rivolte dai Comuni per dovere della sua opera di propaganda e vi risponde tuttora *illimitatamente e indipendentemente* dalla distanza che separa i Comuni dalla sede dell'Ufficio. Se dunque ora il distretto di Pordenone desidera una maggiore e speciale attività, purchè si abbandonino la velleità di rapire la sede della Cattedra, che S. Vito per i motivi suesposti ha ormai per diritto acquisita, e si sconsigliano gli attacchi ingiusti ed intempestivi del *vecchio della Bassa*, il sottoscritto quale membro del Consiglio Centrale della Cattedra e Presidente della locale Commissione di vigilanza si dichiara sempre disposto a conferire con quelle egregie persone che sono preposte al Comune ed al Circolo Agricolo di Pordenone per devanire colle stesse ad un amichevole ed equo accordo.

Dottor Giorgio Gattorno

Crollo di una canonica

Ci scrivono in data 25:

Nella frazione di Carbona si sta costruendo una nuova canonica, che è pressochè terminata.

L'altra mattina con gran fracasso la costruenda canonica è crollata.

Da S. DANIELE

Si applica ad una trave del fienile

Ci scrivono in data 25:

Con molto dolore abbiamo oggi appreso la volontaria morte di Fedele Vidoni, il bravo e buono lavoratore cinquantenne, che aveva saputo acquistarsi tanta simpatia in paese.

Da circa quindici anni egli abitava nella vicina borgata di Chiamanis, e si dedicava con ogni cura alla conservazione ed al miglioramento del suo buon patrimonio. Né il lavoro però, né l'amore di eni era circondato in famiglia, valevano a fargli dimenticare l'antica nevrosi che in questi ultimi giorni lo tormentava.

Ultimamente egli s'era recato a Padova in cura del prof. De Giovanni, ma ritornò a casa, otto giorni fa, ugualmente tormentato dalla malattia, e di più senza alcuna speranza di guarigione.

Continuò quindi fino ad oggi l'opera sua, senza mai far comprendere ai suoi famigliari il suo triste proposito di suicidio; e questa mattina alle sei e mezza circa, egli, recatosi sul fienile munito d'una grossa corda, si diede la morte.

Il primo a vederlo fu suo figlio maggiore, il quale chiamato disperatamente aiuto, tagliò la corda, sperando di poter salvare il padre infelice; questi però era già freddo cadavere.

Quando, uno dei primi ad accorrere mi trovai sul luogo vidi il povero Vidoni, steso sul fienile: la moglie, il figlio diciottenne e le due figlie minori piangevano disperati, confortati dai conoscenti ed amici.

In una lettera, che venne trovata nel portafoglio, il suicida chiede perdono a tutti, dicendo come non potesse più oltre resistere agli attacchi del suo male.

Ferimento — La neve — Veglia agenti

Potevano essere circa le undici di ieri, quando Vittorio Vignuda carradore

di qui, trovandosi alla stazione per caricare della merce, venne a contesa con certo Antonio Chitussi di Giuseppe d'anni 17, che da Forgaria era venuto alla stazione per caricare due botti. Il Vignuda voleva per primo avvicinarsi allo scalo merci, mentre il Chitussi aveva lo stesso diritto; ne nacque una questione che ebbe un triste epilogo; il Vignuda infatti, pare un po' brillo, impugnò il bilancino del carro e lo vibrò violentemente sulla testa del povero Chitussi. Si diede questi a gridare, mentre il sangue sgorgava copiosamente dalla ferita; trasportato al nostro Civico Ospitale, venne medicato dall'egregio dottor Gatti e giudicato guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Martedì mattina, svegliandoci, abbiamo avuto la sorpresa di vedere il paese coperto da un buon strato di neve, alta quasi quaranta centimetri. Ma se i monelli vi trovarono un carissimo passatempo, Uano Lucia moglie del sarto Luigi Narduzzi, non può dire altrettanto. Infatti, percorrendo ieri via Teobaldo Ciconi, scivolò sulla neve del marciapiede e si fratturò il braccio destro; medicata dal dott. Colpi venne giudicata guaribile in 40 giorni.

Né buon ricordo serberà di questa neve Vecchio Maria che, portando ieri due secchi di acqua per via Mazzini, scivolò pur essa e si distorse il piede sinistro; venne curata dal dott. Pellarini.

Indimenticabile la serata dello scorso sabato, alla nostra sala teatrale. Organizzata dalla locale Società Agenti, la veglia fu animatissima; molte maschere, buona musica, illuminazione splendida.

Il fotografo sig. De Faccio eseguì un gruppo al lampo del magnesio, che è riuscito una vera rivelazione della maestria ed arte possedute dal distinto giovane.

In complesso una veglia elegante ed animata che compensò degnamente le fatiche del comitato organizzatore.

Da VERZEGNIS

Municipalia

Ci scrivono in data 25:

Da oltre un mese vennero presentate all'assessore anziano le rinunce del Sindaco e di altri 7 consiglieri comunali in causa della divergenza di vedute nella questione scolastica e ciò allo scopo di promuovere le elezioni parziali e comprendere il sentimento degli elettori.

E' trascorso il mese, ma ancora non consta ch'esse dimissioni sieno state girate all'autorità tutoria. Perché?... Si attende il visto da qualcheuno che non vuol darlo? Il girovago

Da TOLMEZZO

Gamba fratturata — Il veglione dell'Operaia

Ci scrivono in data 25:

Il sig. Fiorenzo Zamoli proprietario del laboratorio di falegnameria in via Mazzini, uscendo l'altra sera alle 17 dell'osteria «Nimis» sdraiò sulla gamba destra. Fu trasportato a casa sua e il medico lo dichiarò guaribile in 40 giorni.

La sera 5 del febbraio la Società Operaia di M. S. darà un veglione a beneficio del Patronato scolastico e della R. Scuola di disegno.

Dell'orchestra faranno parte 6 valenti suonatori di Udine. Vi saranno premi per le migliori maschere.

Bollettino meteorologico

Giorno 27 gennaio ore 9 Termometro -1.2 Minima aperto notte + 2.3 Barometro 735 Stato atmosferico vario Vento E. Pressione crescente Ieri vario Temperatura massima 5.9 Minima -1. Media -2.69 Acqua caduta -

Altri fenomeni: Verso le ore 1 di stanotte cadde ml. 35 circa di neve.

si alzò, e, più curvo ancora che al mattino, perchè i primi passi dopo il riposo gli erano più malagevoli, si mise in moto, ripetendo: «Eccomi, eccomi».

E seguì il brigadiere. Il sindaco l'aspettava seduto sopra una poltrona.

Era il notaio del distretto, un uomo grasso, austero, dalle frasi roboanti.

Padron Hauchecorne — egli disse — vi hanno veduto raccogliere, stamane, sulla strada di Benzèville, il portafoglio smarrito dal signor Houlière di Manneville.

Il campagnuolo, interdetto, guardava il sindaco pieno già di paura per questo sospetto che pesava su di lui, senza comprendere il perchè.

— Io... io... io ho raccolto quel portafoglio?

— Sì, voi stesso.

— Parola d'onore, ho saputo la cosa appunto adesso.

— Vi hanno veduto...

— Mi hanno veduto! E chi m'ha veduto?

Per la navigazione nell'Adriatico

L'ultima impressione dell'on. Foscari

Sobrero telegrafa da Roma alla *Gazzetta*, che ieri l'on. Foscari ha avuto un lungo colloquio col ministro Bettolo e col sottosegretario Chimentini sul piano delle convenzioni marittime rispetto agli interessi dell'Adriatico.

L'impressione ricevuta dal Foscari dal piano delle linee studiate dal nuovo Ministero fu ottima, come quella che assicura gli interessi più vitali dell'Adriatico.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale
Contrabbando

Ieri quindici individui comparvero alla sbarra degli accusati Tribunale, imputati di contrabbando. Essi sono: Dugaro Giuseppe, Dugaro Antonio, Dugaro Giovanni, Dugaro Teresa, Dugaro Giuseppe, Dugaro Luigi, Dugaro Andrea, Bucovaz Stefano, Garbar Giuseppe di Dughe, Strazzolini Rinaldo di S. Pietro al Natissone, Dugaro Pietro, Sorgù Maria, Dugaro Giuseppe, Bucovaz Antonio e Garbaz Stefano di Dughe.

I primi nove sono imputati di contrabbando in unione perchè trasportarono e vendettero a Strazzolini Rinaldo dello zucchero importato d'oltre confine: lo Strazzolini di ricettazione, i rimanenti quali civilmente responsabili.

Essendo gli imputati tutti di nazionalità slava e non comprendendo l'italiano si fa uso dell'interprete.

Di essi parte sono confessi, parte negativi.

Il P. M. sostiene il contrabbando in unione e chiede per i primi dieci pene varianti da uno a tre anni.

Gli avvocati difensori, Driussi e Pollis, escludono il contrabbando in unione e sostengono per i confessi il contrabbando semplice, per gli altri tutti chiedono l'assoluzione.

Il Tribunale, accogliendo la tesi difensoriale, condanna: Dugaro Giuseppe e Antonio di Pietro, Dugaro Teresa fu Giuseppe e Garbaz Giuseppe di Stefano a L. 39.60 di multa; Dugaro Giovanni di Pietro e Dugaro Luigi fu Giuseppe a L. 19.80 di multa, Dugaro Giuseppe fu Giuseppe a L. 33.60, Dugaro Andrea di Giuseppe a lire 21.70.

Assolve il Bucovaz Stefano e Antonio e Strazzolini Rinaldo e condanna gli altri come civilmente responsabili.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e del cambio del giorno 26 gennaio 1910

Azioni		
Banca d'Italia		L. 1409.37
Ferrovie Meridionali		691.—
» Mediterranee		419.75
Società Veneta		219.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba		L. —
» Meridionali		368.—
» Mediterranee 4%		504.50
» Italiane 3%		364.63
Grad. Com. Prov. 3 1/2%		503.—
Cartelle		
Fondaria Banca Italia 3 7/8%		L. 502.50
» Cassa risp. Milano 4%		507.95
» » » 5%		516.50
» Ist. Ital. Roma 4%		597.50
» » » 4 1/2%		—
Cambii (cheques — a vista)		
Francia (oro)		L. 100.54
Londra (sterline)		25.33
Germania (marchi)		123.74
Austria (corone)		105.22

Carnovale

Allo Chic Parisien grande assortimento sorprese, costumi e decorazioni per Cotillon.

Krapfen sempre caldi e Meringhe alla panna, si trovano giornalmente alla rinomata pasticceria GIULIANI in piazza del Duomo.

Antagra Bialeri guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedete opuscolo gratis a Felice Bialeri, Milano.

Padron Malandain, il sellaio.

Allora il vecchio si ricordò, comprese, e acceso di collera:

— Ah! egli mi ha veduto, quel briccone! Egli mi ha veduto raccogliere questo spago qui... Guardate, signor sindaco.

E frugando in fondo alla sua tasca, ne trasse il pezzetto di spago.

Ma il sindaco, incredulo, scuoteva il capo.

— Voi non mi darette ad intendere, che padron Malandain, persona degna di fede, abbia scambiato quello spago con un portafoglio.

Il contadino fuori di sé, alzò le mani, sputò da una parte per attestare il suo onore, e riprese:

— E' tuttavia la verità del buon Dio, la sacrosanta verità, signor sindaco: Sì, sulla mia anima e sulla mia salute, io lo ripeto.

Il sindaco riprese:

— Anzi, dopo aver raccolto l'oggetto voi avete cercato a lungo nel fango se vi fosse sfuggita qualche moneta.

(Continua) Guy de Maupassant

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

In materia di scartamenti
L'urgente necessità d'un piano ferroviario

Interessi del Friuli e della Veneta?

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul telegramma della prima pagina intorno alla nuova ferrovia che l'Austria ha progettato di costruire sul Carso triestino. Non occorre essere strateghi per comprendere che questa ferrovia, che nei riguardi del transito commerciale costituirebbe un non affatto necessario duplicato della litoranea Cergignano-Trieste, avrà scopo puramente militare.

E da noi che si fa? Da noi si continua la disputa se la pedemontana deve essere a scartamento normale o a scartamento ridotto.

La necessità d'una pedemontana a scartamento normale fu dimostrata evidente da uomini di provata indiscussa competenza; una ferrovia che attraversa quella plaga della nostra regione di confine non può non avere principalmente il carattere militare. Ne sono convinti i capi dell'esercito; tutti i cittadini della nostra regione, che non abbiano propri interessi speciali da far prevalere, partecipano di questa convinzione.

E' verità elementare che una ferrovia a scartamento normale può diventare uno strumento poderoso e completo (uomini e merci) di trasporto. Lo scartamento normale permette che dalle grandi arterie ferroviarie (le linee trasversali internazionali) si possa immettere e far uscire la merce senza che occorra quella operazione costosa che si chiama transbordo.

Cittiamo a titolo di prova la ferrovia Udine-Cividale e le guidovie a scartamento normale della Società Veneta che danno ottimi risultati, mentre le ferrovie o tranvaji come si vogliono chiamare a scartamento ridotto, danno risultati magri e rimangono come anchilosate.

Ma un articolista del *Paese* che seguita a cantare le laudi della pedemontana a scartamento ridotto — e con argomenti che lasciano intravedere l'onde gli venga l'ispirazione — ci risponde che per lo scartamento normale mancano mancheranno i mezzi, troppo superiori alla potenzialità dei comuni interessati e della provincia.

Noi rispondiamo che questo è ragionamento da micromani; e per questi due motivi; che lo scartamento ridotto sarà presso a poco di peso alla regione come lo scartamento normale; vale a dire, perchè insopportabile, sarà impossibile; che con lo scartamento normale, decretata che sia la ferrovia militare, il peso diventa minore e quindi possibile.

I fautori degli scartamenti ridotti non vogliono accorgersi che siamo in un tempo, nel quale la vita regionale ha sempre maggiore necessità di allacciare i legami e confondere le forze con la vita nazionale; che rinnovare gli ardimenti del tram di San Daniele è immobilizzare per altri vent'anni la vita economica della regione. Non vogliono vedere la rovina d'una stasi che vanno preparando per suggerimento di interessi estranei, governati da menti in arretrato, e che non sono talora in armonia coi nostri interessi.

La stessa Società che vuole imporre a Udine ed al Friuli il metodo ridotto, lavora intensamente ad esplicare il metodo normale sulle linee in concorrenza con le nostre e con le quali si mira a tagliarci fuori dalle grandi correnti.

Coloro che, in buona fede, certamente, hanno creduto d'adottare il metodo ferroviario che questa Società, governata (lo ripetiamo) da uomini in arretrato coi tempi, e non convinti dei bisogni nostri, si accorgeranno tardi del male che vengono preparando e che già si rivela netto alla cittadinanza, in quell'adattamento della stazione ferroviaria che, se ha permesso (e di ciò per l'attività cittadina è da compiacersi)

La novella del giorno

LO SPAGO

(Continuata, v. numero 24)

I piatti passavano, si vuotavano, e così pure le brocche del sidro dorato. Ognuno raccontava i suoi affari, le sue compere, le sue vendite. S'informavano sui raccolti, il tempo era bello per le verdure, ma non tanto per il frumento.

Ad un tratto, nel cortile, davanti alla casa s'udì rollare il tamburo. Tutti meno alcuni indifferenti, balzarono in piedi e corsero alle porte, alle finestre con la bocca ancor piena e la salvietta in mano.

Appena terminato il rullo, il gridatore pubblicò la sua voce a scatti, scandendo le frasi queste, parole:

Si porta a notizia degli abitanti di Go-déville, e in generale a tutte le persone presenti al mercato, che questa mattina sulla strada di Benzèville, è stato perduto — fra le nove e le dieci — un portafoglio di cuoio nero, conte-

nente cinquecento franchi e delle carte d'affari. Si prega di consegnarlo al Municipio, immediatamente, o al signor Fortunato Houlière di Manneville. Vi saranno venticinque lire di mancia.

Quindi il banditore se ne andò. S'udì ancora una volta il rumore sordo del tamburo ed una dolce voce. Allora la gente si mise a discorrere, di questo fatto, e a pronosticare sulle probabilità che aveva padron Houlière di trovare o meno il suo portafoglio.

I pasti finivano. Si era al caffè, quando apparve sulla soglia, il brigadiere dei gendarmi. Egli domandò:

— E' qui padron Hauchecorne, di Branté?

Padron Hauchecorne, che era seduto all'altro capo della tavola, rispose:

— Son qui.

E il brigadiere riprese:

— Padron Hauchecorne, volete avere la bontà di venire con me al Municipio? Il signor sindaco vorrebbe parlarvi.

Il contadino, sorpreso, turbato, trascinò il suo piccolo bicchiere di vino,

il collocamento proficuo e cospicuo di private aziende commerciali e se permetterà alla Società Veneta di avere una miniera ma più comoda stazione, della stazione dello Stato, ha reso cronici gli inconvenienti dei passaggi a livello; ed ha soprattutto impedito e impedisce come fosse un bastione medievale, l'allargamento utile e razionale della città dalla parte dove più naturalmente doveva estendersi.

La casa veneziana

La Giunta municipale d'accordo con l'ufficio edile comunale e con gli architetti del nuovo palazzo ha ordinato la demolizione della casa veneziana che è cominciata ieri.

La demolizione viene naturalmente eseguita con tutti i riguardi, onde mantenere tutte le pietre di pregio che serviranno poi alla sua ricostruzione.

Scuola popolare superiore.

Sopra un tema molto arduo parlò ieri il prof. Giuseppe Antonini continuando a illustrare l'opera di Cesare Lombroso. Svolse il tema: «La questione del genio» secondo le idee sostenute dall'illustre psichiatra. L'uomo di genio non è diverso dall'uomo normale, ma ha dei difetti, delle anomalie, delle morbosità. È affetto da una specie di epilessia, non però nel vero significato di questa parola, ma da equivalenti psichici, uno stato cioè di epilessia psichica che non può mutarsi però in una vera epilessia.

L'uomo di genio crea perché deve creare, l'uomo d'ingegno invece fa la tale o tal altra cosa perché vuol farla.

Il momento creativo avviene in uno stato d'incoscienza, e generalmente il genio è unilaterale.

Parla di parecchi uomini di genio dei quali si occupò Lombroso.

Primo fra tutti Napoleone I. che si addimistrò egoista e impulsivo. Fu appunto la sua impulsività che lo trasse a promuovere la disastrosa campagna di Russia.

Si trattiene lungamente di Donizetti che morì in un manicomio, e compose la «Maria di Rohan» quando era già ammalato. In uno stato di morbosità e febbricitante compose l'ultimo motivo della «Lucia».

Tu che a Dio
Spiegasti l'ali

La calotta cranica di Donizetti presenta stranissime anomalie; ha, fra altro, la stessa anomalia che si trova nel cranio di un brigante. Parla quindi di parecchi altri genii esaminati dal Lombroso. Riccardo Wagner era addirittura un alienato; Vittorio Alfieri era un uomo debole, senza forza di volontà, e così via dicendo sarebbero stati Tasso, Leopardi, Victor Hugo ed altri molti.

Accettando ad occhi chiusi le teorie del Lombroso si dovrebbe concludere che il vero genio si trova... al manicomio. Il chiarissimo professore Antonini, che espose con molta chiarezza le nuovissime teorie, fu vivamente applaudito.

Conferenza per i volontari ciclisti. Stasera alle 20.30 nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico verrà inaugurato il corso d'istruzione dell'anno 1910 con una conferenza che terrà l'ufficiale di complemento dei bersaglieri sig. Luigi Russo, capo plotone dei volontari, sul tema: «Il nostro programma».

Il festino dei fiori. L'esito felice della festina tenutasi la settimana scorsa nella gran sala dell'Albergo Nazionale ha incoraggiato i promotori ad organizzare per martedì 2 febbraio il «festino dei fiori» suonerà la distinta orchestra diretta dal maestro Verza, e il salone sarà addobbato dal sig. Francesco Lorenzon.

Elegante tiro a palle di neve. Ieri, all'una e mezza del pomeriggio l'orologio municipale sull'orologio del Palazzo per aggiustarlo. E dietro a lui salirono certi Ceno Ottaviano d'anni 18, Aviano Emilio d'anni 17, Cavallini Luigi d'anni 20, e Valsani Dante d'anni 12. Per un po' costoro guardarono in basso come avrebbe potuto fare un qualsivoglia cittadino, ma poi pensarono: «Che magnifico luogo per dedicarci al bersaglio!» E misero in atto il pensiero: e giu palle su palle ai passanti... fino a che un vigile non accorse a farli discendere e ad elevare loro la meritata contravvenzione.

Un sorvegliato speciale in arresto. Certo Bottos Angelo da Chions si presentava l'altro ieri al delegato Panigaldi chiedendo un duplicato del passaporto, avendo smarrito quello rilasciatogli prima, al Canada. Il delegato esaminò l'archivio e seppe così che il Bottos era un pregiudicato che colla fuga in America s'era sottratto ad un anno di vigilanza speciale. Lo fece arrestare e perquisire e gli rinvenne addosso 2 mila lire. Interrogato

sulla provenienza del denaro dichiarato che era stato da lui onestamente guadagnato; ma non così parve al delegato che lo fece trasferire alle carceri.

Trasloco. Il nob. Antonio cav. Barcelloni Corte, ingegnere capo del nostro ufficio del genio Civile fu trasferito alla direzione dell'Ufficio di Rovigo. Mandiamo un cordiale saluto all'egregio funzionario che nel breve tempo, che poté rimanere qui, ha esposto una intelligente e simpatica operosità. Viene a sostituirlo l'ing. Gadda, capo dell'ufficio del genio civile di Padova.

Le commedie della vita. Una commedia un po' volgare, qualche po' sciolacciata, triste e gaia ad un tempo fu recitata da Elvira Bozolin d'anni 17 (è la prima attrice giovane) da Negri Oreste d'anni 27 (il primo attore). E raccontiamone la trama. Primo atto: il Negri è ammogliato ed ha figli, ma non gli basta il talamo coniugale, e cerca fuori di casa altri avvisi: s'imbatta in Elvira Bozolin la vede bella piacente, se ne innamora, e dopo un po' del necessario armeggio l'induce a partirsene con sé, celandole il suo vero stato col farle credere d'esser ammogliato solo in Chiesa. Pianti disperazione della moglie dell'uno, dei genitori dell'altro.

Atto secondo: siamo a Udine, all'osteria al «Sergente». Ambiente un po' volgare, direte voi, ma che non tale sembrò ai due innamorati che vi filarono il loro perfetto amore.

Atto terzo: svolgimento ancora più volgare... quasi da pochade. I due ieri notte se ne stavano pacificamente a letto quando si sentì bussare energicamente alla porta: ed appare nel vano la figura robusta di Fortunati che intima: «In nome della legge!» Che è stato?

Gli amanti si erano dimenticati della legittima moglie del Negri la quale aveva spinto denuncia d'adulterio: e poiché ne era constatata la flagranza, dovettero seguire la guardia in questura da dove dopo breve interrogatorio vennero passati alle carceri.

La morte di Bergamasco. A Udine era notissimo Gio. Batta Bergamasco, un buon vecchietto, che si occupava come giornalista. Fu per molti anni rivenditore della Patria del Friuli e negli ultimi tempi era passato al nostro giornale. Da parecchi mesi non poteva più occuparsi di nulla ed era ricoverato all'Ospedale. Stanotte verso il tocco il Bergamasco cessava di vivere.

La faccenda di spionaggio di Vienna Una smentita ufficiale

Vienna, 25. — Le notizie recate da alcuni giornali esteri e da un giornale viennese su un affare di spionaggio nell'amministrazione della guerra, e i racconti intensivi attorno, sono categoricamente smentiti da parte militare ufficiale. È pure inesatta la notizia del presunto arresto di un addetto militare.

L'ex-ministro Majorana in fin di vita

Catania, 26. — L'on. Majorana, che aveva subito una ricaduta, si trova in gravissimo stato. I medici per prolungare la vita all'infermo sono stati costretti a ricorrere ad inalazioni di ossigeno.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, garante responsabile

Comune di San Giorgio Nogaro

AVVISO D'ASTA

ad unico e definitivo incanto
Nell'Ufficio Municipale di S. Giorgio di Nogaro alle ore 10 ant. di Venerdì 18 Febbraio p. v. avrà luogo a pertiti segreti l'appalto della costruzione dei due edifici scolastici per le frazioni di Nogaro e Malisana, soggetto a ribasso d'asta, di L. 38.712.62. Deposito provvisorio L. 2000. Deposito definitivo L. 4000. Certificati di moralità e di idoneità a norma di legge.

Il Sindaco: A. Cristofoli

Corcasi materiale usato per tettoie

Travi, travetti, morali e 1/2 morali, lamiera zincata ondulata — il tutto in buono stato. — Per informazioni rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C., via della Posta, Udine.

CASA DI SALUTE

del Dottor

METULLIO COMINOTTI

(TOLMEZZO)

per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagno ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termofono.

Direttore: Dott. M. COMINOTTI
Segretario: Rag. G. B. CACITTI

I medici accreditano la Emulsione SCOTT.

«Ho trovato utilissima la Emulsione SCOTT in tutte le forme di debolezza organica (anemia, scrofola,

rachitismo mali consuntivi

convalescenze), nei bambini, negli adulti, ed anche nei vecchi. Ho potuto constatare l'indiscutibile superiorità del rimedio sulle preparazioni consimili, e mi credo in dovere di raccomandare ai miei clienti di non usare nessuna emulsione che non sia quella di Scott».

Dott. RAFFAELE RONCHINI, Medico-Chirurgo, Foro Trafano No 51, Roma.

La Emulsione SCOTT è preferita perché possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovata da tutte le Farmacie.

CASA DI CURA per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del cav. dott. Zapparelli
specialista
(preparato con cura della R. Università)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 517

Farmacia con sussidio comunale

A tutto Febbraio 1910 è aperto concorso al sussidio comunale di L. 600 annue per persona d'ottima condotta che impianti una farmacia in Marano Lagunare. (Prov. di Udine). Abitanti 1690. Concorso di forestieri nella stagione balnearia.

Marano Lagunare ha vicino il Comune di Carlinò di circa 1000 abitanti privo di farmacia e d'armadio farmaceutico. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria Comunale.

Il Sindaco di Marano Lagunare.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale
da Tavola

Carnovale 1910

TEATRO SOCIALE UDINE

Sabato 29 corrente ore 21

TRADIZIONALE

VEGLIA

Ciclistica

MASCHERATA

Promossa dall'Unione Velocipedistica Udinese

Trasformazione del Teatro e riduzione del palcoscenico a Giardino. Sfarzosa e fantastica illuminazione elettrica con lampade ad arco.

I signori uomini dovranno intervenire in abito nero

Le adesioni al Ballo si ricevono presso i principali Negozi della Città.

Per biglietti separati da Signora rivolgersi al Negozio Verza, via Mercatovecchio, e Profumeria Petrosi, via Cavour.
Per prenotazione palchi al Negozio Verza, via Mercatovecchio.

Eolienne-Messaline in Seta - Novità per Carnovale
nel Negozio

Fratelli Clain e Comp. UDINE

Oltre ad essere sempre assortito nelle Novità
per SIGNORA - UOMO
tiene un grande Deposito

CAMICIETTE confezionate in Pizzo
per Toiletta da sera, a prezzi convenientissimi.

Assortimento Battiste e Foulard colorati - Rasi e Crêpe de Chine

Stabilimento Baccologico Dottor Vittore Costantini

In Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni
di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla
Mostra del confezionat. scuse di Milano 1906
I° Inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° Inc.° cell. bianco-giallo sferico cinese
Bigiallo-oro cellulare sterico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le committenti

PASTIGLIE
MARCHESINI
L. 0.60 LA SCATOLA PICCOLA
L. 1.20 LA SCATOLA DOPPIA
CON ISTRUZIONE IN 8 LINGUE
CHIESTE IN OGNI PARTE DEL MONDO

In Italia si spediscono con cent. 10 in più.
Con vaglia di Lire 5.50 se ne ricevono 10
delle PICCOLE o 5 delle DOPPIE; per l'Es-
tero in più le spese doganali (gr. 330 di
peso) presso Giuseppe Belluzzi - Bologna
(Italia).

FERNET-BRANCA

Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO

Amaro tonico,
Corroborante,
Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

OFFELLERIA

P. Dorta e C.

Mercatovecchio N. 1

Telefono 103

Specialità

KRAPHEN

caldi giornalmente

MERINGHE

alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

Assumersi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento VINI vecchi finiti in bottiglia, Champagne e liquori

di primarie Case Estere e Nazionali

Pasticceria sempre fresca. - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrali A. MANZONI & C.
 UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da
 Bari, 25 — BERGAMO, Viale Starove, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Gior-
 nate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 84 — L. MA-
 VIA di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PABIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — L.C.N.
 DRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea e spazio di
 linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la
 firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio
 di linea di 7 punti — Corpo del giornale L. 2.
 — la riga contata.

FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 Idem per posta » 5
 Quattro flaconi » 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. MANZONI & C.**
MILANO - ROMA - GENOVA

PRESERVATIVI e NOVITA'

di gomma, vescica di pesce ed affini per Signore e Signori, i migliori
 conosciuti sino ad oggi. — Catalogo gratis in busta suggellata e non in-
 testata inviando francobollo da cent. 20. — Massima segretezza. — Scri-
 vere Casella Postale 635, Milano.

il telefono dell'Offi-
 cio di Pubblicità A.
 Manzoni & C. porta il
 numero 2-73.

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affit-
 tanze, ecc., far ricerca di
 rappresentanti, di perso-
 nale ecc. ecc. ed a tale
 scopo vuol servirsi del-
 l'annunzio, ricorra alla
 Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di
 ricevere le offerte e di
 consegnarle chiuse all'in-
 serzionista, mantenendo il
 massimo riserbo.

Rimedio unico ed efficace

contro il dolore dei

DENTI

e senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Soli
 » 2.500 Clorof.
 » 0.25 Tint. Op.
 » 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccez-
 ionale rimedio è di lire**UNA**

aggiungere cent. 30. se per posta.

E' in vendita presso

i chimici-farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo 11

ROMA, Via di Pietra 91

TOSSI

Rancedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni
 Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto volte, dannose alla salute
 Su ogni Scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto)
 (Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi
 possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si pren-
 dono nella quantità di 10 o 12 al giorno.)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di
 vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA

A. MANZONI & C.

MILANO - ROMA - GENOVA

ed in tutte le farmacie

Fosfato PULZONI

ANEMIA - SCROFOLA - RACHITIDE
 Flacone L. 1.50 in tutte le farmacie
F. PULZONI - Piacenza

Tonico-ricostituente di con-
 statata efficacia, di facilis-
 sima digestione, di gradevole
 sapore, prezioso per bambini
 nella dentizione e per le fan-
 ciulle nell'età dello sviluppo.

AMARO BAREGGIa base di
FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace
 è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei prepa-
 ratati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** ol-
 tre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'ap-
 petito e preparare una buona digestione, impedisce anche
 la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed
 eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovati presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F. Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:

COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS & C.

Oh!**SAPONE BANFI****SEMPRE INSUPERABILE**

rende la pelle

bianca, morbida

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

Sempre il migliore del mondo

Lucida e conserva

la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente
 morbide le pelli. Non contiene acquaragia né
 acidi.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe

essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI & C., chimici-farmacisti, Milano, via

San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 8 caduna.

Franca per posta L. 9.

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE**LAMPADADE AD ARCO****ACCUMULATORI****Telefoni - Suonerie****IMPIANTI A LUCE****FORZA***Giuseppe Ferrari di Eugenio*

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

